

Lazio

Oggi

Publicazione Quindicennale della FEDELAZIO
dal 1998 in Argentina - Anno XIII - Mar del Plata
N° 211, 16 settembre 2011

Precio del Ejemplar \$0,80



Regione Lazio

Fedelazio



Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

www.fedelazio.com.ar

Intervista di Gustavo Velis al presidente del Comites di Mar del Plata

Rafael Vitiello : "La comunità italiana sta molto bene"

Mar del Plata - Il presidente del Comites di Mar del Plata Raffaele Vitiello racconta in una intervista a Gustavo Velis parte della sua vita, i suoi ricordi della Penisola e la sua visione degli italiani a Mar del Plata. Inoltre, parla dei progetti della Commissione per la Cultura Italiana di Mar del Plata, organismo che presiede. Lunghissima carriera nella vita istituzionale italiana nella città, Vitiello arrivò in Argentina nel 1958.

Torre del Greco, i coralli e Enrico de Nicola

-Se Le dico Torre del Greco, Lei cosa mi dice?

-E' una delle città che ho nel mio cuore, nella parte più profonda, perché è il posto dove sono nato. E'

a Napoli, giusto ai piedi del Vesuvio, nel Golfo di Napoli. E' una città famosa per il corallo, era una mecca di questo articolo di gioielleria. Oggi non è più così, lo si pesca solo in alcune zone del Pacifico. Jacques Cousteau, il famoso avventuriero francese che aveva una bellissima nave chiamata Calypso, nominava molto spesso Torre del Greco ed i coralli. E' famosa anche perché il primo presidente d'Italia dopo della costituzione della Repubblica nel 1948 fu Enrico de Nicola, che era anche lui di lì. Io ho avuto la fortuna di conoscerlo, perché quando frequentavo le scuole superiori la sua casa mi era vicina, e quando vedevo due carabinieri alla porta sapevo che



si trovava lì, allora con i miei amici rimanevamo davanti a casa sua per vederlo e per parlargli.

-Che contraddizione, perché la sua vita l'ha anche portata a fare politica in qualche forma.

-Benché non lo creda, mai ho letto una pagina di politica. La vita ti mette in contatto con molta gente e

cose, naturalmente uno impara da questo. Mi hanno offerto in molti d'avvicinarmi alla politica da un altro punto di vista, però non è quello che a me interessa. Io ho la vocazione a stare in mezzo alla gente, stare in permanente contatto con loro.

L'arrivo in Argentina e gli inizi nella comunità italiana.

-Quando arrivò qui, che cosa vi trovò?

- Avevo 20 anni. La prima immagine che ho avuto di Mar del Plata è stata negativa. Mi mancavano due anni per la maturità in ragioneria.

Immaginatevi che avevo incominciato un progetto. In poche parole, io avevo dei parenti qui che erano venuti dopo la guerra ed avevano migliorato molto la loro situazione economica, però non era come loro mi avevano raccontato. In tutti i modi, mi sono abituato, è stata solo questione di tempo. Ho avuto la fortuna di avere contatti subito con gente della Casa d'Italia. Arrivai qui nel '58, ed

immediatamente entrai nella commissione di questa istituzione. Già sono passati alcuni anni ed ancora sono qui.

-È passato molto tempo, come sono stati questi anni di gestione?

Sono stato in molte istituzioni, però parlando in particolare della Casa d'Italia, credo che sia una delle più prestigiose della città e della zona. Qui ho occupato vari incarichi, il più alto è stato quello di presidente. A settembre dell'anno scorso ho passato il mio incarico a don Alberto Materia, in questo momento sono vice presidente. Abbiamo realizzato molte attività dentro la nostra Nazione, come mandare il nostro corpo di ballo e di teatro in diverse città, inclusa Bariloche. Però un fatto che si mette in evidenza dopo tanti anni è l'apertura della sede. Nell'anno 1955 nasce la istituzione e solo nel '67 abbiamo potuto mettere in piedi la sede, dodici anni dopo. La cosa più importante è come è stata costruita. Abbiamo contattato

un'impresa per fare tutta la struttura in cemento armato e le murature le abbiamo fatte noi. Eravamo 10 o 15 persone che non

sapevamo niente di costruzione, i sabati pomeriggio e le domeniche mattina venivamo a lavorare gratis. Ci dividevamo i lavori e fra tutti collaboravamo. Abbiamo messo in piedi noi questo edificio, con il nostro lavoro e senza sapere come farlo.

La cultura e il suo posto nella vecchia centrale elettrica.

-Lei presiede la Fondazione per la Cultura Italiana di Mar del Plata, quali sono i suoi obiettivi?

- Ha un obiettivo ben preciso e sebbene ci incarichiamo di tutti gli aspetti culturali, la nostra missione principale adesso è valorizzare la vecchia centrale elettrica. Siamo a una prima tappa: stiamo lavorando con un gruppo d'architetti alla preparazione di un progetto, una volta terminato lo presenteremo per cominciare il restauro. Quello che più ci interessa è sapere da dove verranno i fondi, contiamo sulla promessa che ci sarà un aiuto ufficiale. Nel posto si farà un centro culturale in eccellenza, basato sulla cultura italiana però aperto a tutta la

Lazio oggi

Direttore : Santiago Laddaga

Editore : FEDELAZIO
(Federazione delle Associazioni
Laziali dell'Argentina)

Redazione : Commissione di
giovani

Sede : Rodriguez Peña N° 3455
7600 Mar del Plata

e-mail : laziooggi@yahoo.com.ar
pagina web : www.fedelazio.com.ar
Telefono: 00542234757470

Aderisce Luciano Angeli Presidente

CENTRO LAZIALE MARPLATENSE



**REGIONE LAZIO
FEDELAZIO**

INFORMAZIONI: JUJUY 243E, PLANTA BAJA "A"
(0223) 155594273

comunità.

-Qual è l'origine di questo progetto?

- Questo progetto nasce dal buon rapporto e dalla collaborazione del Comune con la comunità. L'anno scorso, in occasione dei 150 anni dell'anniversario della Repubblica Italiana, il sindaco Pulti è stato nell'isola di Ischia per inaugurare una Piazza che si chiama Mar del Plata; da qui è nata l'idea di fare qualcosa a Mar del Plata.

La sua visione degli italiani

- Come vede la comunità italiana a livello generale?

Il nostro Consolato appartiene a una circoscrizione formata da 16 province; in ognuna di esse c'è la

presenza italiana. E' molto grande. Siamo ormai pochi gli italiani di nascita, è naturale. Io vedo che la nostra città ha un vantaggio sulle altre: è quello che siamo tutti uniti. Qui ci sono circa 30 istituzioni italiane, e fra tutti andiamo d'accordo. Noi formiamo un gruppo compatto, tanto nel Comites come nelle associazioni. C'è un dialogo costante, abbiamo un'ottima relazione tra tutti. Siamo rispettosi delle abitudini e delle tradizioni di tutte le regioni, le cose tipiche ed il folklore. In linea generale, la comunità italiana sta molto bene, in contatto costante e con una buona comunicazione.

Nostalgia della sua città e la vita in Argentina

-Abbiamo cominciato con Torre del Greco e finiamo nello stesso modo: cosa Le manca del suo luogo di nascita?

- Sento la nostalgia di cose specifiche, come aromi particolari, sapori e la musica. Ho vissuto vent'anni a Torre del Greco, la mancanza e il ricordo resteranno sempre. Ho avuto la fortuna di tornare in Italia più di 12 volte e sempre sono ritornato al mio luogo di nascita. Però ho fatto già la mia vita qui in Argentina, ho la mia famiglia ed il mio lavoro. Non lascerei mai questo Paese, ho progetti formati e molto tempo trascorso qui. Sempre penso all'Italia, però la mia vita è in Argentina. (Gustavo Velis)

SALUTE, REGIONE LAZIO: NUOVO SITO INFORMATIVO MALATTIE RARE

Roma - E' online da oggi, sul portale della Regione Lazio (www.regione.lazio.it) il nuovo sito di informazione sanitaria dedicato alle malattie rare della Regione Lazio. Il sito, realizzato da Laziosanità-ASP e promosso dall'Assessorato alla Salute, rappresenta una fonte completa di informazioni per chi è affetto da una malattia rara: sono infatti presenti indicazioni sui centri di

riferimento regionali accreditati ai fini della diagnosi, sezioni dedicate sulle modalità per richiedere l'esenzione, consigli per accedere alle cure ambulatoriali e farmacologiche, riferimenti e contatti di tutti gli URP degli ospedali dove sono presenti i centri del Ssr. Il sito è anche dotato di un rapido motore di ricerca delle "malattie rare" che orienta il paziente, indicando il codice di

esenzione e il centro di riferimento più appropriato per una determinata patologia. Si può infine consultare l'elenco aggiornato delle associazioni e delle organizzazioni italiane impegnate nel sostegno alle persone affette da malattie rare e nella promozione della ricerca scientifica. Per visitare il sito: www.regione.lazio.it (nella sezione 'focus on' e nello spazio sanità) oppure digitando <http://malattierare.asplazio.it>.

Aderisce

Juan Aiello

Presidente

Centro Laziale de Bahia Blanca

Miembro Titular

Comitato Degli Italiani all'estero

Com.it.es



Juanaiello657@hotmail.com

Juanaiello657@yahoo.com.ar

Tel.: 54-0291-4861039

54-0291-155754156

FESTEGGIATO A MAIPU IL GIORNO DELL'IMMIGRATO

Mar del Plata - Domenica scorsa, 4 settembre, la Società Italiana di Maipu, nella circoscrizione consolare di Mar del Plata, ha organizzato un incontro culturale con la collettività per celebrare il Giorno dell'Immigrato. L'evento si è tenuto presso la storica sede del Teatro della Società Italiana di Mutuo Soccorso della località, sotto il coordinamento generale della docente Marina Gole.

La giornata è cominciata con danze arabe, per poi continuare con il gruppo di ballo "Gioia di Ragazze" della Società Italiana di Maipu, che si è esibito in danze tipiche di diverse regioni italiane, completando il quadro di balli con la presentazione del flamenco spagnolo.

Subito dopo le emotive parole di Giuseppe Gole, corrispondente consolare e presidente della Società Italiana di Maipu, il quale ha ricordato nel Giorno dell'Immigrato l'apporto di tanti connazionali emigrati e poi divenuti autentici protagonisti della costruzione dell'Argentina, grazie al sacrificio e all'etica portati con loro dalla terra madre. Gole ha rivolto un appello alle



nuove generazioni, affinché queste continuino sulle tracce lasciate dalle generazioni passate, che tanto hanno lavorato per portare in alto la bandiera dell'italianità all'estero.

Infine il gruppo corale della Società Italiana di Maipu ha interpretato canzoni del Rinascimento italiano, chiudendo l'edizione 2011 di questa festa culturale dell'amicizia, con la promessa di continuare a lavorare insieme e riunire i diversi gruppi che offrono cultura italo-argentina nel territorio.

ARPINO, POLVERINI: "PROFONDO CORDOGLIO PER VITTIME ESPLOSIONE"

Roma - "A nome personale e della Regione Lazio esprimo profondo cordoglio per le vittime dell'esplosione in una fabbrica di fuochi artificiali ad Arpino. Attendiamo che sia fatta luce sulla dinamica e le cause di quanto accaduto; la nostra vicinanza va ai familiari, e a tutta la comunità del frosinate, in questo momento di grande dolore". E' quanto dichiara la presidente della Regione Lazio, Renata Polverini.



En Argentina:

Calle 530 nro 1633 of. 9

1900-La Plata-
Provincia Buenos Aires

0054-221-4240288/4225120
info@corredorproductivo.org

Aderisce

ARLA (Associazione Romani e Laziali di Argentina)

Luigi Provenzani
Presidente

Av. Cordoba N° 1325 5° 18 - Capital Federal (1055)
luisprovenzani@yahoo.com.ar

“La Prima Voce” intervista il presidente della Federazione delle Società Italiane di Mar del Plata

Giovanni Radina: “Stiamo passando un periodo difficile nella comunità italiana”

Mar del Plata – Giovanni Radina, presidente della Federazione delle Società Italiane di Mar del Plata, ha parlato in esclusiva con noi de ‘La Prima Voce’. La casualità lo portò all’attività politica e oggi compie 20 anni del suo incarico. Il percorso dai suoi inizi, la sua opinione rispetto alla situazione della Federazione oggi, il momento attraversato dalla comunità ed il voto degli italiani all’estero. “Gli italiani originari stanno morendo, l’impulso che ha dato inizio alle istituzioni si sta perdendo poco a poco”, afferma quest’uomo di origini piemontesi, che ricopre il massimo incarico nella Federazione dal 1991.

Come sono stati i suoi inizi nella comunità italiana?

Per dire il vero è stato per casualità. I miei genitori non sono mai stati vincolati con le collettività e non hanno mai esercitato un’attività politica. Con mio fratello avevamo affittato un locale, di fianco c’era una falegnameria. Un pomeriggio, dovevamo scaricare una macchina utensile da un camion e siamo andati a chiedere una tavola di legno alla falegnameria. Per coincidenze della vita, i padroni erano piemontesi e ci siamo accorti che avevamo la stessa origine. Loro già appartenevano alla famiglia Piemontesa e poco a poco ci siamo trovati coinvolti in una ottima relazione. Un altro fatto fondamentale è stata la relazione con mio suocero. Lui fu uno dei fondatori delle Tre Venezie, circa 56 anni fa, e per merito suo entrai lentamente in questa attività. Nell’anno 1985 fui segretario della fami-



glia Piemontesa, dopo delegato della stessa istituzione nella federazione e nell’anno 1991 fui eletto presidente della Federazione delle Società Italiane di Mar del Plata, incarico che continuo ad avere oggi. Le elezioni si fanno ogni due anni.

Dopo tanti anni con questo incarico, come vede la comunità italiana locale nel momento attuale?

Stiamo passando attraverso un momento molto difficile, nel senso che gli italiani originari stanno morendo. L’impulso originale che ha dato luogo alla nascita di tutte le istituzioni italiane si sta perdendo poco a poco. Negli ultimi anni l’Italia si è resa conto del potenziale che abbiamo qui in Argentina...

Cosa significa “gli ultimi anni?”

Circa dieci anni. Però in realtà non c’è una grande congregazione, attitudine, non c’è molta attività fatta insieme, per lo meno per quello che riguarda i piemontesi. Credo che gli emigrati italiani e discendenti che vivono a Mar del Plata di altre regioni sono fortunati per questo senso, poiché portano avanti attività molto interessanti. Noi non otteniamo niente. I piemontesi di Cordoba e Santa Fe sono più tenuti in conto, noi sembriamo persi nel deserto.

In relazione alla sua attività di

Aderisce

Paolo Scipione
Presidente
Centro Laziale di San Luis



Manzana 7235, Casa 21, Barrio La Rivera - San Luis
lazialidisanluis@hotmail.com

fronte alla Federazione, ci può fare un riassunto della sua gestione?

Io ho preso una istituzione già in attività. La costruzione del Pantheon Italiano già era iniziata, era al termine della seconda tappa. Vedendo com'era forte il ricordo dei defunti da parte dei famigliari abbiamo disposto l'allargamento del primo piano nei due 'corpi'. Dall'altra parte, durante la mia gestione è stato comprato questo edificio, perché l'idea è centralizzare le attività culturali della collettività italiana in questo centro. Questa questione non è ancora interiorizzata in tutte le istituzioni. Stiamo cercando di far vedere, certamente senza imposizioni, che in questo posto tutti potranno sviluppare le loro attività. Per esempio, qui in questo momento stanno esponendo i calabresi e i piemontesi, anche il Consolato ha fatto due presentazioni nel nostro edificio. Stiamo trattando affinché che le associazioni vengano e facciano incontri, dibattiti o eventuali corsi. L'idea è che questo spazio sia visto come un centro di sviluppo di attività per tutta la comunità italiana di Mar del Plata.

Dato che stiamo parlando della Federazione in se stessa, quali sono i progetti per il futuro dell'istituzione?

Quello più importante è finire questo edificio. Il Pantheon è praticamente finito, cercheremo di fare qualche miglioramento per coloro che utilizzano i nostri servizi, per farli stare più comodi. La priorità è centrata nel collocamento di un ascensore. Non solo per il Pantheon ma anche per questo edificio. Qui, nella Federazione ci sono cinque piani, ed è molto difficile per alcune persone poter salirli tutti, soprattutto per le persone anziane. Abbiamo anche un teatro nel sottosuolo dell'edificio, con capacità di 150 persone, aperto a tutta la comunità. Allora, l'idea è cercare di creare tutte le comodità necessarie, non

solo per la collettività italiana in particolare ma per tutti in generale.

Si sono tenute elezioni in Italia alle quali hanno partecipato italiani che vivono all'estero. Che opinione ha rispetto a questo?

Mi risulta strano. Fino a poco tempo fa non votavamo, per questo non ero informato profonda-



mente sull'attività politica italiana. Non decidevamo mai nulla e solo adesso abbiamo avuto la possibilità di farlo. Se abbiamo problemi per capire ciò che succede in Argentina, più difficile ci risulta comprendere quello che succede in Italia. Da qui non abbiamo una visione reale di quanto succede lì. Per me, questo ha creato più confusione di quella che avevamo. Incluso il voto per posta: non credo che funzioni, è soggetto a confusioni e di segreto ha ben poco. Qui è venuta molta gente, inclusi dirigenti delle diverse istituzioni italiane della nostra città, chiedendo per chi votare, come farlo, come riempire il formulario, ecc... C'è gente che qua-

si non legge in italiano o che guarda la Rai per questioni quotidiane o che hanno a che vedere con la propria terra, però non guarda i dibattiti politici seri. Allora, la gente non può capire veramente che cosa sta votando. Si dovrebbe ripensare a questa questione perché funzioni veramente. Forse voi giovani, che avete più interesse per questa tematica e avete un altro punto di vista, potete trarne profitto e avere influenza sulle decisioni di Roma. (Ignacio Salinas-La Prima Voce/Inform)

"Aderisce a la revista Lazio Oggi"

Asociación del Lazio del NOA

Noroeste Argentino con sede en Tucuman

Presidente Noemi Palombi

El corte - Yerba Buena Tucuman

Telefono 00543814251281



ANNO SCOLASTICO. POLVERINI VISITA ISTITUTO PROFESSIONALE "CARLO CATTANEO" DI ROMA

Il presidente Polverini ha incontrato gli studenti dell'Istituto professionale "Carlo Cattaneo" di Roma, accompagnata dall'assessore all'Istruzione Gabriella Sentinelli, in occasione dell'inizio dell'anno scolastico, visitando l'accademia tecnica per le auto che si trova all'interno della scuola.

Roma - "Oggi per voi inizia un momento importante - ha dichiarato il presidente Polverini rivolgendosi agli studenti - studiare è faticoso come lavorare e tutto lo sforzo che farete qui ve lo ritroverete nel corso del vostro cammino soprattutto per mettere in pratica ciò che avete imparato. Studiate perché ne vale veramente la pena". Il presidente Polverini ha inoltre sottolineato di "aver scelto oggi di visitare un istituto professionale non per caso, in questo paese da qualche tempo si è immaginato che questi fossero istituti di serie B. Ho fatto per anni la sindacalista e credo che qui si possa crescere dal punto di vista mentale e materiale per creare qualcosa, qui si racchiude la massima espressione dell'uomo e di quello che sarà il suo lavoro. La Regione sull'istruzione sta facendo scelte mirate, troviamo risorse per

ampliare l'offerta formativa e per ampliare istituti come questo che già da soli rappresentano una eccellenza e che possono dare ancora di più". Il presidente Polverini ha poi osservato che "in Italia si parla troppo spesso in negativo della scuola ma va riconosciuto che i docenti si mettono a disposizione dei giovani per la loro crescita e va loro riconosciuto quel ruolo di autorevolezza che credo debbano continuare ad avere. Poche persone ricordo che hanno accompagnato la mia vita ma i miei insegnanti li ricordo tutti". Il presidente Polverini ha infine ricordato le iniziative organizzate nel settore dell'istruzione, come la premialità per gli studenti meritevoli, e "un collegamento con le università americane che porterà giovani statunitensi a fare da tutor nelle scuole della Regione insegnando materie tecniche in lingua



inglese".

L'assessore Sentinelli ha spiegato che "dal prossimo gennaio dieci studenti universitari della North Eastern University di Boston affiancheranno i docenti come tutor nelle materie tecniche e lo faranno in lingua inglese. Si tratta di un progetto pilota che sarà avviato al Cattaneo e reso possibile da una convenzione tra il Miur, l'Ufficio scolastico regionale e l'Assessorato all'Istruzione".

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Abruzzo Mondo, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Calabria online, Bellunesi nel Mondo, Oltreconfine, ANSA, Emigrazione Notizie, Gens Liguista in Orbe, 9 Colonne, ITALIA ESTERA.



Giuseppe Paterno
Direttore generale
G.paterno@forcopim.com
Mobile 3381641726
Sede legale
Via Milano, 14 - 21052 Busto Arsizio (VA)
Tel +39 0331620096 Fax +39
0331621143
Sedi operative
Via Sicilia, 85 - 85100 Potenza
Tel/Fax +39 0971 34692
Via Compagnia, 26 - 80146 Napoli
Tel/Fax +39 081 288088

PIANO CASA: 100 MLN EURO PER FINANZIAMENTI A FAMIGLIE E PICCOLE IMPRESE

La Bcc a fianco della Regione Lazio al servizio dei cittadini.

Roma - Piano Casa: 100 milioni di euro per finanziamenti dedicati a famiglie e piccole imprese del Lazio. La presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, e il presidente della Banca di Credito Cooperativo di Roma, Francesco Liberati, hanno presentato oggi, presso la Sala Tevere della Giunta regionale, l'intervento attraverso cui la Bcc di Roma mette a disposizione un plafond da 100 milioni di euro "per famiglie e piccole imprese che vogliono usufruire delle opportunità del nuovo Piano Casa varato dalla Regione Lazio" ha spiegato Polverini.



Da domani, giovedì 15 settembre, "si può richiedere la Dia (dichiarazione inizio attività) per poter procedere all'ampliamento della propria abitazione oppure per i locali delle piccole imprese", ha aggiunto la presidente della Regione Lazio. Contemporaneamente le 120 agenzie della Bcc distribuite in tutta la regione e, soprattutto a Roma e provincia, saranno operative per fornire dettagli sulle forme tecniche di questo finanziamento, che sono essenzialmente due: mutuo chirografario a 10 anni sino a 70 mila euro, oppure mutuo fondiario sino a 25 anni per un importo massimo di 200 mila euro.

"Attraverso questo strumento creditizio, in linea con lo spirito del provvedimento approvato dalla Regione Lazio - ha sottolineato Polverini -, viene data una risposta adeguata alle esigenze delle famiglie e delle piccole imprese e, più in generale, un impulso al rilancio del tessuto produttivo e all'occupazione nel Lazio".

I vantaggi di questo intervento possono riassumersi in tre punti qualificanti: con il mutuo chirografario si eleva il tetto massimo dell'ammontare del mutuo, passando da un massimo che è generalmente di 50 mila euro a un massimo di 70 mila euro. Per quanto riguarda il mutuo fondiario, si offre la possibilità di non giustificare con evidenza di spesa il 20% della somma richiesta, questo ai fini in particolare degli oneri accessori, favorendo ad esempio il pagamento delle spese generali. Un altro elemento qualificante è la possibilità di deliberare in forma 'condizionata' la concessione del mutuo prima ancora della presentazione della Dia. L'erogazione, comunque, avverrebbe solo dopo l'effettiva presentazione della dichiarazione di inizio attività. Un'ulteriore garanzia a favore delle famiglie per avere certezza del finanziamento sin dalla prima fase e prima ancora di affrontare le spese progettuali.

Con questa iniziativa la Banca di Credito cooperativo di Roma offre quindi il proprio contributo per l'attuazione e la realizzazione degli obiettivi del Piano Casa. Il presidente della Bcc di Roma, Francesco Liberati, ha confermato la disponibilità dell'Istituto ad ampliare il plafond nel caso ci sia una importante risposta da parte dei cittadini. Maggiori dettagli informativi anche sul sito www.bccroma.it

Aderisce



ALBA
ASSOCIAZIONE LAZIALI BARILOCHE ARGENTINA

Dott.ssa Aurora Fiorentini
Presidente

Prof. Ignacio Luciano Signore Vice Presidente Prof.ssa Norma Cristina Cinti Segretaria

Cerro Pantajo 6781 - (B400) Bariloche - Argentine - Tel: 02944 443354

IMPRESE: POLVERINI PRESENTA FONDO ROTATIVO PMI

25 milioni di euro per favorire l'accesso al credito

Roma - 'Diamo credito all'impresa': con questo slogan è stato presentato oggi dalla presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, il Fondo rotativo per le Pmi del Lazio. Uno strumento finanziario attraverso cui la Regione Lazio prevede uno stanziamento di 25 milioni di euro per favorire l'accesso al credito, da parte delle Pmi, sotto forma di finanziamento a tasso agevolato. Le imprese vi possono accedere attraverso apposito bando (pubblicato il 21 luglio scorso sul Burl, numero 27, parte III), con le domande che possono essere presentate a partire da oggi, 12 settembre, fino al 30 dicembre 2011. Alla presentazione, che si è svolta presso la Sala Tevere della Giunta regionale del Lazio, sono intervenuti l'assessore regionale alle Attività produttive e Rifiuti, Pietro Di Paolo, l'assessore regionale al Bilancio, Stefano Cetica, la presidente di Banca Impresa Lazio, Donatella Visconti, e il direttore della Direzione Regionale Attività Produttive e Rifiuti, Mario



Marotta,

“E' un altro degli strumenti finanziari che mettiamo in campo per sostenere le Pmi del Lazio - ha commentato Polverini - 25 milioni che auspichiamo possano arrivare a 50 col contributo delle altre banche, per mutui che verranno erogati con bandi che partono oggi. Credo che ci siano tutte le condizioni perché le nostre imprese possano accedervi anche perché abbiamo individuato una rosa di opportunità molto importante, tanti modi che danno possibilità di intervento alle imprese, anche a quelle in forma di cooperativa e di consorzi. La portata rivoluzionaria dell'iniziativa è che prima erano le banche a selezionare le imprese - ha

concluso - ora la scelta viene fatta da Banca Impresa Lazio”.

L'obiettivo del Fondo, la cui gestione è affidata a Sviluppo Lazio, è quello di sostenere le imprese regionali, attraverso interventi di ampliamento, ricostruzione, riconversione, riqualificazione e ammodernamento della struttura produttiva; innovazione tecnologica e rafforzamento della competitività; rafforzamento della gestione finanziaria; internazionalizzazione; sviluppo e consolidamento delle nuove aziende. In particolare, a beneficiare di questo Fondo sono le micro, piccole e medie imprese, costituite anche in forma cooperativa e in consorzi (industriali, artigianali, commerciali e di servizi), con sede operativa nel territorio regionale del Lazio. Il finanziamento a cui le Pmi potranno accedere rientra nella fattispecie di mutuo e può coprire fino al 100 per cento dell'investimento ammissibile (al netto dell'Iva), per un minimo di 50mila euro e un massimo di un milione di euro. Il finanziamento, della durata massima di 5 anni, è concesso per il 50% a tasso di interesse dello 0,50% e per il rimanente 50% a tasso di interesse ordinario, con copertura di garanzia regionale da parte di Banca Impresa Lazio. La prenotazione telematica può essere effettuata sul sito www.incentivi.lazio.it dal 12 settembre al 30 dicembre 2011. Le domande devono essere inviate a Sviluppo Lazio spa, entro 15 giorni dalla prenotazione.

ABOGADOS

LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)
CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO
EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA
0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

8 SETTEMBRE, POLVERINI: SACRIFICIO CADUTI SIA MONITO PER GIOVANI

"Oggi ricordiamo l'eroismo dei nostri caduti, soldati ma anche tanti cittadini di Roma, uomini e donne, che con coraggio si opposero all'occupazione della città". Lo ha detto la presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, che questa mattina a Porta San Paolo ha partecipato, insieme al presidente del Senato, Renato Schifani e al ministro della Difesa, Ignazio La Russa, alla commemorazione dei caduti, nel 68mo anniversario della Difesa di Roma.

Roma - "Oggi ricordiamo l'eroismo dei nostri caduti, soldati ma anche tanti cittadini di Roma, uomini e donne, che con coraggio si opposero all'occupazione della città". Lo ha detto la presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, che questa mattina a Porta San Paolo ha partecipato, insieme al presidente del Senato, Renato Schifani e al ministro della Difesa, Ignazio La Russa, alla commemorazione dei caduti, nel 68mo anniversario della Difesa di Roma.

Polverini ha inaugurato, insieme alle altre cariche istituzionali, il nuovo spazio monumentale costituito a ridosso delle Mura Aureliane a Porta San Paolo, dove il presidente del Senato ha depresso una corona di alloro in ricordo dei militari e dei civili caduti per la difesa di

Roma.

"Il loro sacrificio, in nome della libertà, sia un monito soprattutto per i nostri giovani, affinché non dimentichino e contribuiscano a loro volta alla salvaguardia di quei valori per cui altri hanno dato la vita", ha sottolineato la presidente della Regione.

La cerimonia è proseguita con la ricostruzione scenica degli ultimi momenti di vita del tenente dei Granatieri Raffaele Persichetti, decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare, che perse la vita in combattimento nei pressi di Porta San Paolo. La cerimonia si è conclusa con la deposizione di una corona di alloro presso il monumento dedicato agli 87mila militari caduti nel periodo 1943-1945.

POLVERINI VISITA IL SANTUARIO DEL DIVINO AMORE

Polverini consegna un defibrillatore all'onlus Divino Amore

Roma - Questa mattina la Presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, ha assistito alla messa nella nuova chiesa del Santuario del Divino Amore e, dopo aver depresso un cuscino di fiori portato dal Corpo forestale dello Stato, ha partecipato a una breve processione fino alla torre del primo miracolo nel corso di una visita al santuario in occasione della 29/a edizione della festa parrocchiale e dell'apertura dell'anno catechistico. In occasione della ricorrenza la presidente ha consegnato un defibrillatore alla onlus Divino Amore che si occupa princi-



palmente di attività sportive. La Presidente della Regione Lazio si è fermata, inoltre, a salutare suor Luigia, decana delle religiose del santuario, e ha visitato gli stand della festa

parrocchiale. "La Madonna del Divino amore – ha dichiarato Polverini al termine della visita - è la Madonna dei romani. Quest'anno sono qui perché ne vale veramente la pena".

11 SETTEMBRE, POLVERINI: "UN MONUMENTO A FIUMICINO PER RICORDARE L'ATTENTATO ALLE TORRI GEMELLE"

Il presidente Renata Polverini ha partecipato questa sera al concerto della banda della Guardia di Finanza in occasione del 10° anniversario dell'attentato alle Torri Gemelle di New York, un evento realizzato dalla Regione Lazio, dall'associazione di magistrati e giuristi 'Giovani nella Giustizia' e dalla rivista 'Nova Itinera - Percorsi del diritto nel XXI secolo'. Il presidente Polverini ha annunciato la realizzazione, nei prossimi mesi, presso l'aeroporto Leonardo Da Vinci, di un'opera commemorativa ideata e progettata dal maestro Alberto Ricci, scomparso nel 2003.

Roma - "Vogliamo lasciare un segno - ha affermato il presidente Polverini - abbiamo la fortuna di avere due reperti delle Torri Gemelle. Uno scultore ne farà un monumento ricordo. In questi giorni stiamo lavorando con gli amministratori dell'aeroporto di Fiumicino per trovargli un luogo dove le persone e i viaggiatori che vanno e vengono possano mantenere vivo il ricordo di qui. Dall'11 settembre 2001 è cambiato molto, l'assetto geopolitico mondiale è completamente stravolto. In queste ore negli Usa stanno ricordando ciò che prima Bush e poi Obama hanno messo in campo per combattere il terrorismo. Ci auguriamo tutti che il mondo sia più sicuro e certamente ci auguriamo che non possa più accadere quanto avvenuto dieci anni fa". L'Assessorato ai Rapporti con gli Enti Locali e Politiche per la Sicurezza della Regione Lazio si è fatto promotore di un accordo con il Comune di Fiumicino per la realizzazione dell'opera. La statua, una scultura in bronzo



che simboleggia la fratellanza e l'unione tra i popoli come mezzo per contrastare l'orrore dei nostri giorni, raffigura due torri tenute alla base da un cerchio di uomini, che rappresentano la popolazione mondiale, al basamento due mani che si stringono. Caratteristica principale dell'opera sarà l'utilizzo di due elementi originali delle travi portanti in acciaio, ormai quasi uniche, facenti parte delle Torri Gemelle.

11 SETTEMBRE, MESSA COMMEMORATIVA ALLA REGIONE LAZIO

Roma - La Regione Lazio commemora l'attentato alle Torri Gemelle dell'11 settembre 2001 con una messa in ricordo delle vittime. La presidente Renata Polverini, insieme agli assessori, ai dipendenti, e ad una rappresentanza dell'Ambasciata degli Stati Uniti, ha partecipato all'omelia recitata dal Cappellano della Regione, don Achim Schutz.



questa celebrazione - ha spiegato la governatrice - per dare la possibilità a tutti i dipendenti della Regione di partecipare a questo momento di ricordo. Tutti abbiamo ben impresso nella mente che cosa facevamo quel

giorno, un giorno che ha cambiato le nostre vite e non soltanto delle tante famiglie coinvolte in quella immane tragedia. Per chi ha fede questo è un modo per sentirsi vicini ancora una volta ai nostri americani".

"A causa di terroristi, e non della misteriosa forza di madre natura - ha ricordato padre Schutz chiudendo la messa -, hanno perso la vita tantissime persone. E' stata una delle più grandi tragedie del dopoguerra".

"Abbiamo voluto anticipare

UN GOVERNO AL TRAMONTO CHE SCARICA I COSTI SUGLI ENTI

“Se i tagli agli enti locali non verranno ridotti, gli sforzi che stiamo facendo per garantire l’esistente potrebbero non bastare: i circa 3mila servizi socio-assistenziali erogati nel Lazio rischiano seriamente di scomparire”. A dichiararlo l’assessore alle Politiche sociali e Famiglia della Regione Lazio, Aldo Forte, in un’intervista rilasciata al quotidiano Repubblica. “Colpa – aggiunge - di un governo sul viale del tramonto che non avendo l’autorevolezza e la forza di prendere decisioni impopolari, come la patrimoniale, ha deciso di scaricare l’onere sulle istituzioni territoriali”.



Sull’impopolarità della manovra l’assessore Forte dice “Deve essere chiaro a tutti che tagliare i trasferimenti a Comuni e Regioni significa aumentare le tasse e tagliare i servizi. Ancor più inaccettabile se si considera l’assenza totale di interventi sui costi della politica: province e parlamentari sono ancora tutti lì”.

Considerato che nel Lazio le tasse sono già al massimo, Forte aggiunge che “è questo il problema, perché rispetto a Lombardia e Veneto, il commissariamento della sanità laziale ci preclude di utilizzare la leva delle addizionali. E infatti la presidente ha già detto che, stando così le cose, non siamo in condizione di garantire il trasporto pubblico locale. Non posso nascondere la mia preoccupazione di fronte ai tagli che colpiranno le famiglie, soprattutto quelle in cui è presente un disabile o un anziano non autosufficiente. Gli sforzi che stiamo facendo per garantire i servizi esistenti potrebbero non bastare”.

“Già quest’anno – continua – con molta fatica siamo riusciti a sopperire, con nostre risorse, a 100 milioni di minori trasferimenti causati dal taglio drastico al fondo nazionale dei servizi sociali, dalla cancellazione del fondo per la non autosufficienza e dal dimezzamento del fondo per la famiglia. Ma in futuro? Temere il peggio non è purtroppo un azzardo”.

Sui servizi che rischiano di più, secondo Forte “riducendo all’osso i trasferimenti ai distretti sul territorio, significa dall’anno prossimo meno integrazione scolastica per i disabili, minori contributi per gli asili nido, per la lotta alla povertà (dalle mense sociali ai dormitori per i poveri) o per le residenze per anziani”.

Sul fatto che la governatrice stia facendo abbastanza per contrastare la manovra Forte conclude dicendo “non so cos’altro potrebbe fare. Tanto più che il governo costringe le amministrazioni a fare delle scelte che di fatto rendono difficile la rielezione”.

SCOTTI

FABRICACION DE RESORTES

Con planos * Croquis * Muestras
De suspensión * Competición
Agrícolas * Industriales

STOCK PERMANENTE

Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.
scottidistribuidor@speedy.com.ar

RIFORMA SOCIALE, PARERI FAVOREVOLI NEL PRIMO GIRO DI AUDIZIONI

“Una razionalizzazione delle spese, un sistema meno frammentato e una interazione più efficiente fra servizi sociali e sanitari”. Sono queste le posizioni emerse nella prima tornata di audizioni presso la Commissione politiche sociali del Consiglio regionale del Lazio sulla proposta di legge n. 226, “Sistema integrato degli interventi, dei servizi e delle prestazioni sociali per la persona e la famiglia nella Regione Lazio”, approvata dalla Giunta il 17 giugno scorso su proposta dell’Assessore alle Politiche sociali e Famiglia, Aldo Forte. Prima tornata che ha visto prendere la parola dodici rappresentanti di enti e associazioni del settore. Tutti concordi sulla necessità di una nuova legge del settore, ormai “indispensabile per colmare un vuoto normativo che rischia di penalizzare chi ha più bisogno - come ha dichiarato il presidente per il Lazio di Confcooperative, **Ciro De Geronimo**, che ha aggiunto - Il pregio di questo testo è che punta a dare un nuovo assetto al settore sociale regionale, così da realizzare un sistema di servizi omogenei sul territorio”.

Tra gli altri interventi, **Mauro Casanatta** dell’Associazione italiana ospedalità privata (Aiop) ha detto che “la nascita delle Oasi permette di avere un unico interlocutore e, quindi, una maggiore certezza contro una certa dispersione operativa che si registra con gli attuali distretti socio-sanitari. Senza trascurare il ruolo

che i Consorzi giocheranno nel facilitare l’integrazione tra servizi sociali e sanitari, grazie alla loro capacità di dialogare alla pari con le Asl”. Sulle Oasi ha espresso parere favorevole anche **Claudio Dell’Anno** dell’Assohandicap, che ha sottolineato come “la nuova architettura del sistema sociale ha anche il merito di migliorare i rapporti tra il cittadino che ha bisogno e l’ente che eroga il servizio”. **Ferdinando Gioia** del Centro nazionale economi di comunità (CNEC) ha, invece, espresso apprezzamento per “la decisione di introdurre direttamente nel testo della legge il Quoziente Lazio, uno strumento quanto mai necessario per tutelare le fasce più deboli”. Tra queste quella della terza età, rappresentati dall’Associazione per i diritti degli anziani (Ada) che ha dichiarato come la proposta di legge regionale vada “nella direzione del sostegno all’anziano non solo come destinatario degli interventi, ma come una vera e propria risorsa da coinvolgere nel sistema dei servizi”.

Le audizioni continueranno nelle prossime settimane, nel corso delle quali verranno ascoltati i pareri di oltre cento soggetti, tra enti locali, sindacati, associazioni e ordini professionali del settore. Una lunga fase di concertazione che si svilupperà non solo in Commissione, ma anche sul territorio. L’Assessorato politiche sociali e Famiglia ha, infatti, fissato un calendario di incontri, uno per provincia, con i sindaci, gli assessori comunali

e provinciali alle politiche sociali e con i coordinatori dei distretti socio-sanitari, nei quali l’assessore Aldo Forte illustrerà i contenuti della proposta di legge regionale. Il primo appuntamento ci sarà il 19 settembre prossimo a Roma.

11 SETTEMBRE: POLVERINI A CONCERTO RICORDO DELLA BANDA GDF

*Domenica, presso
l’Auditorium della
Conciliazione*

Roma - La presidente della Regione Lazio, **Renata Polverini**, parteciperà domenica 11 settembre al concerto della banda musicale della Guardia di Finanza per ricordare le vittime dell’attentato alle Torri Gemelle di New York, nella ricorrenza del suo decimo anniversario. Un evento realizzato di concerto dalla Regione Lazio, l’associazione “Giovani nella Giustizia e la rivista ‘Nova Itinera Percorsi del diritto nel XXI secolo’, che si svolgerà presso l’Auditorium della Conciliazione a partire dalle ore 19.30. “Domani sera - dichiara Polverini - ricordiamo insieme l’11 settembre, nel suo decimo anniversario con il concerto della Banda musicale della Guardia di Finanza, un significativo evento per condividere questo momento di tributo e di ricordo”. Allo spettacolo musicale hanno inoltre contribuito la NIAF - National Italian American Foundation, l’Associazione “Nuova Scienza”, la Fondazione Studi Consulenti del Lavoro e I.E.T - Independent English Theatre.

CRESCE IL SERVIZIO CIVILE IN TUTTE LE PROVINCE DEL LAZIO

“Cresce il Servizio Civile nel Lazio. E lo fa nei numeri e in qualità”. Questo è il dato con cui l’assessore alle Politiche sociali e Famiglia della Regione Lazio, Aldo Forte, annuncia l’approvazione della graduatoria dei progetti del Servizio civile regionale per l’anno 2011. Graduatoria consultabile sul www.socialelazio.it.

“Grazie ai nuovi requisiti da noi introdotti quest’anno, abbiamo ottenuto uno straordinario aumento del numero di progetti approvati, dei territori che ne beneficeranno e, soprattutto, dei ragazzi che potranno prestare la loro azione volontaria. Nel dettaglio, il numero dei progetti è aumentato del 50 per cento, passando dagli 81 dello scorso anno ai 121 del 2011. Gli enti beneficiari hanno raggiunto quota 46, dai 39 del 2010. Mentre è cresciuto di oltre cento unità il numero di ragazzi che prenderanno parte ai progetti, saliti dai 691 del 2010 ai 788 del 2011. Questi numeri da soli testimoniano il processo di valorizzazione del volontariato che abbiamo avviato nel Lazio. Un settore su cui stiamo scommettendo soprattutto in questa fase di crisi, caratterizzata dai tagli statali e dalla crescita dei bisogni sociali. E nella quale l’apporto del volontariato di qualità è fondamentale per garantire quell’assistenza sociale diffusa che risponda ai bisogni delle persone senza gravare in maniera impropria sulla sanità”.

In particolare, il nuovo criterio che ha reso possibile tutto ciò è quello che ha portato da quattro a due il numero minimo di volontari da impiegare nei progetti. Un criterio che ha permesso di razionalizzare le risorse umane rispetto alle reali esigenze dei territori, così da aumentare il numero dei comuni che beneficeranno dell’azione dei volontari del Servizio Civile. In particolare, su 121 progetti e 788 volontari la distribuzione territoriale per province è la seguente: Frosinone (13,97% e 24,75%), Latina (18,38% e 16,88%), Rieti (18,38% e 10,15%), Roma (42,65% e



SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

43,91%) e Viterbo (6,62% e 4,31%).

Forte, poi, si sofferma sulla tipologia delle azioni che verranno messe in campo, sottolineando come “i progetti presentati dagli enti e dalle associazioni hanno privilegiato le azioni di aiuto alle categorie più fragili, come anziani, minori, disabili e immigrati, rappresentando oltre il 75 per cento di quelli approvati. Questo grazie ancora una volta alle nuove linee guida, che hanno previsto l’assegnazione di un punteggio specifico ai progetti da sviluppare nell’ambito socio-assistenziale. Si tratta di un segnale importante, che pone in primo piano l’educazione dei giovani alla responsabilità sociale e – conclude – all’impegno per offrire un contributo importante al nostro sistema socio-assistenziale e, quindi, alle comunità in cui vivono”.

Per candidarsi ai progetti del Servizio Civile regionale, i ragazzi dovranno attendere il bando che verrà indetto nelle prossime settimane dall’Ufficio nazionale. Dopodiché, avranno un mese di tempo per candidarsi ai singoli progetti.

PARERI FAVOREVOLI SULLA LEGGE CONFERMANO STRADA GIUSTA

“Con questa legge intendiamo innovare il sistema dei servizi sociali. L’attuale legge del 1996 è datata. Mostra limiti evidenti rispetto a una società che nel frattempo si è profondamente trasformata e ha generato nuovi bisogni. Il Lazio ha bisogno di uno strumento normativo al passo con i tempi. Proprio come quello che proponiamo, che ha prima di tutto un obiettivo: favorire la piena integrazione dei servizi sociali con quelli sanitari. Una strada da percorrere necessariamente, perché è la sola che ci consente di produrre economie e di innalzare l’appropriatezza e la qualità delle prestazioni socio-assistenziali”. Lo ha dichiarato l’assessore alle Politiche



sociali e Famiglia della Regione Lazio, Aldo Forte, al margine della seconda giornata di audizioni presso la Commissione politiche sociali del Consiglio regionale, in merito alla nuova legge di riforma dei servizi sociali del Lazio.

“I pareri favorevoli che abbiamo raccolto in questi primi due giorni di audizioni – aggiunge Forte – mi

confermano che la strada intrapresa è quella giusta. Nelle prossime settimane continueremo questa importante fase di concertazione che, considerata la delicatezza e complessità dei temi, era doveroso che partisse su un testo certo. In Commissione ascolteremo i pareri di più di cento soggetti, tra enti locali, sindacati, associazioni e operatori. Mentre sul territorio, ho già fissato un calendario di incontri, uno per provincia, con tutti i sindaci, gli assessori comunali e provinciali alle politiche sociali e i responsabili dei distretti socio-sanitari. Il primo si svolgerà a Roma il prossimo 19 settembre presso la Sala Tirreno della Regione Lazio”.

IL GOVERNO E' SUL VIALE DEL TRAMONTO

L’assessore alle Politiche sociali e Famiglia della Regione Lazio, Aldo Forte, usa Facebook per comunicare la sua contrarietà a una manovra che mette in pericolo i servizi sociali. E lo fa con una metafora cinematografica, postando la scena conclusiva di Viale del Tramonto. “Il paragone tra il capolavoro di Billy Wilder e l’attuale Governo nazionale è chiaro – dichiara Forte nel post – Un governo che è da tempo sul viale del tramonto, ma che non sembra accorgersene proprio come Norma Desmond. E rischia di trascinare dietro di sé l’intero paese”. L’assessore continua la sua riflessione tra i commenti sottolineando come “Non posso nascondere la mia preoccupazione di fronte ai tagli che colpiranno le famiglie, soprattutto quelle in cui è presente un disabile o un anziano non autosufficiente. Gli sforzi che stiamo facendo per garantire i servizi esistenti e potenziarli potrebbero non bastare. Penso, ad esempio, alla costruzione di nuovi nidi, per i quali quest’anno abbiamo investito 18,6 milioni di euro. Ma in futuro? Nella manovra, ancora una volta, mancano all’appello le riforme strutturali. Al contrario del Lazio,

dove le stiamo affrontando anche in campo sociale, grazie alla nostra legge che propone un nuovo sistema di servizi che non chiede sacrifici alle persone, ma che anzi è in grado di produrre economie di scala. I tagli che propone il governo, però, privi di spinta al futuro, potrebbero rallentare i nostri progetti di innovazione. E – conclude Forte – mettere a rischio i circa tremila servizi socio-assistenziali già attivi nel Lazio”.

Carla G. Rodriguez Rondinara

Abogada



Vignolo 282 (7600) Mar del Plata

Tel. (0223) 482-1941 Cel. (0223) 154-228868

ESERCITIAMOCI ALLA CORREZIONE FRATERNA CON UMILTÀ E SEMPLICITÀ DI CUORE: BENEDETTO XVI NELL'ANGELUS DELLA DOMENICA

Castel Gandolfo - Carità e correzione fraterna: questi i doveri di ogni cristiano nella comunità. Così Benedetto XVI richiamando le letture proposte ieri dalla Liturgia nell'Angelus recitato insieme ai fedeli giunti a Castel Gandolfo.

"Le Letture bibliche della Messa di questa domenica – ha spiegato il Papa – convergono sul tema della carità fraterna nella comunità dei credenti, che ha la sua sorgente nella comunione della Trinità. L'apostolo Paolo afferma che tutta la Legge di Dio trova la sua pienezza nell'amore, così che, nei nostri rapporti con gli altri, i dieci comandamenti e ogni altro precetto si riassumono in questo: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Il testo del Vangelo, tratto dal capitolo 18° di Matteo, dedicato alla vita della comunità cristiana, ci dice che l'amore fraterno comporta anche un senso di responsabilità reciproca, per cui, se il mio fratello commette una colpa contro di me, io devo usare carità verso di lui e, prima di tutto, parlargli personalmente, facendogli presente che ciò che ha detto o fatto non è buono. Questo modo di agire – ha aggiunto – si chiama correzione fraterna: essa non è una reazione all'offesa subita, ma è mossa dall'amore per il fratello. Commenta Sant'Agostino: "Colui che ti ha offeso, offendendoti, ha inferto a se stesso una grave ferita, e tu non ti curi della ferita di un tuo fratello? ... Tu devi dimenticare l'offesa che hai ricevuto, non la



ferita di un tuo fratello".

"E se il fratello non mi ascolta? Gesù – ha spiegato ancora il Santo Padre – nel Vangelo odierno indica una gradualità: prima tornare a parlargli con altre due o tre persone, per aiutarlo meglio a rendersi conto di quello che ha fatto; se, malgrado questo, egli respinge ancora l'osservazione, bisogna dirlo alla comunità; e se non ascolta neppure la comunità, occorre fargli percepire il distacco che lui stesso ha provocato, separandosi dalla comunione della Chiesa. Tutto questo indica che c'è una corresponsabilità nel cammino della vita cristiana: ciascuno, consapevole dei propri limiti e difetti, è chiamato ad accogliere la correzione fraterna e ad aiutare gli altri con questo particolare servizio".

"Un altro frutto della carità nella comunità – ha proseguito Papa Benedetto – è la preghiera concorde. Dice Gesù: "Se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro". La preghiera

personale è certamente importante, anzi, indispensabile, ma il Signore assicura la sua presenza alla comunità che – pur se molto piccola – è unita e unanime, perché essa riflette la realtà stessa di Dio Uno e Trino, perfetta comunione d'amore. Dice Origene che "dobbiamo esercitarci in questa sinfonia", cioè in questa concordia all'interno della comunità cristiana".

"Dobbiamo esercitarci sia nella correzione fraterna, che richiede molta umiltà e semplicità di cuore, sia nella preghiera, perché salga a Dio da una comunità veramente unita in Cristo. Domandiamo tutto questo – ha concluso – per intercessione di Maria Santissima, Madre della Chiesa, e di San Gregorio Magno, Papa e Dottore, che ieri abbiamo ricordato nella liturgia".

Dopo l'Angelus il Papa ha ricordato l'avvio ad Ancona del XXV Congresso Eucaristico Nazionale, con la Santa Messa presieduta dal Cardinale Giovanni Battista Re. "Domenica prossima, a Dio piacendo, avrò la gioia di recarmi ad Ancora per la giornata culminante del Congresso. Fin da ora – ha detto in proposito – rivolgo il mio saluto cordiale e la mia benedizione a quanti parteciperanno a questo evento di grazia, che nel santissimo Sacramento dell'Eucaristia adora e loda Cristo, sorgente di vita e di speranza per ogni uomo e per il mondo intero".